

Il caso

L'incidente avvenuto su una pista di Bardonecchia

Lo sci si rompe dopo il salto uno studente resta ferito Guariniello vuole una perizia

SEMBRAVA una giornata perfetta per provare la neve delle piste di Bardonecchia, sabato scorso, in compagnia di un paio di amici. Tommaso Fissore, torinese di 19 anni, studente del liceo scientifico Segrè, è stato però vittima di un incidente incredibile: durante un salto, in pista e non particolarmente elevato, gli si è rotto uno sci. Spezzato in due. Il giovane è rovinato faccia avanti nella neve. Una caduta davvero brutta la sua, che gli ha causato un trauma cranico, varie contusioni e un'una ferita all'occhio sinistro: per lui è stato emesso un referto di prognosi riservata. Del suo caso ora si sta occupando la procura: il procuratore Raffaele Guariniello ha infatti affidato una consulenza tecnica per capire il motivo della rottura dei suoi sci marca "K" modello Combact G438. «È raro che uno sci si rompa in questo modo — hanno spiegato gli inquirenti — bisogna capire se c'fosse una fragilità strutturale o se si sia trattato solo di sfortuna».

L'incidente è avvenuto a Melezet, sulla pista 25 alta, de-

nominata Sellette. Tommaso, indossava il casco protettivo e aveva una mascherina per coprirsi gli occhi dal riverbero della neve. Un cambio di pendenza nella pista e il giovane ha affrontato il salto. Qualcosa però è andato storto: forse ne

L'obiettivo del magistrato è accertare se si tratta di un difetto dell'attrezzo

ha inforcato uno nella neve, con così grande forza che gli sci si sono flessi fino al punto di spezzarsi. Il ragazzo è atterrato di pancia e la mascherina si è rotta ferendolo al viso. Immediati i soccorsi sulle piste: Tommaso è stato portato all'ospedale Cto di Torino. Gli agenti di polizia del commissariato di Bardonecchia hanno subito sequestrato gli sci, mettendoli così a disposizione della procura che ora li farà analizzare.

(s. mart)